



Società

Questione di naso il fascino dei profumi arte al femminile

DONATELLA ALFONSO A PAGINA XV



Genova.it

Esibizione a Sanremo delle Frece Tricolori il video di un lettore sul sito internet



La Sampdoria

Turn over a Cagliari Cassano resta a casa in campo va Pozzi

STEFANO ZAINO A PAGINA XVIII

ISOLANI ISTITUTO OTTICO... OCCHIALI DA VISTA SU MISURA

GENOVA la Repubblica

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2010

Registraz. Tribunale di Genova N° 22 del 2-3-1948 Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Roma - Stampa: Fotocolori, Paderno Dugnano (MI)

ISOLANI ISTITUTO OTTICO... LENTI A CONTATTO PERSONALIZZATE

genova.repubblica.it

IL LAVORO

Anno XV Numero 223

DIRETTORE RESPONSABILE EZIO MAURO | REDAZIONE DI GENOVA Via XX Settembre, 41 | 16121 | tel. 010/57421 | fax 010/5742263 | CAPO DELLA REDAZIONE FRANCO MONTEVERDE | VICARIO LUIGI PASTORE | INTERNET e-mail: segreteria_genova@repubblica.it | SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 010/5742202 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 | TAMBURINI fax 010/565191 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Via XX Settembre, 41 | 16121 GENOVA | tel. 010/537311 | fax 010/5701743

Negli stabilimenti esplose la rabbia contro il piano di dismissioni. E il ministro Sacconi convoca d'urgenza azienda e sindacato

Fincantieri, l'urlo del sindaco

Vincenzi: "Scelte vergognose, sarò alla testa del corteo con i lavoratori"

Il piano svelato

Porticciolo turistico, l'ultima tentazione su Riva Trigoso l'ombra di Castellammare

IL PIANO Fincantieri 2010-2014 parla solo di Castellammare indicando un futuro da marina nautica. Ma l'ipotesi di chiusura di Riva Trigoso potrebbe condurre a un destino analogo. L'area, infatti, è stata periziata con un valore doppio di quello indicato nel bilancio.



A PAGINA III

E' PARTITA ieri dalla Liguria la rivolta contro il piano che taglia la Fincantieri. A Sestri Ponente i lavoratori hanno occupato la palazzina della direzione, l'occupazione è scattata anche a Riva Trigoso ed è stata sospesa solo in tarda mattinata, quando è arrivata la conferma di una convocazione a Roma. Intanto oggi a Roma ci sarà il vertice tra sindacati e istituzioni, tutti compatti per chiedere il ritiro del piano, mentre il ministro Sacconi ha deciso di convocare le parti.

ALLE PAGINE II E III

Unanime bocciatura da parte dei lavoratori, via ai ricorsi. Ma l'assessore Montaldo tira dritto

Ist, l'ultima barricata "La fusione non passerà"

LAVORATORI dell'Ist dichiarano guerra su tutto il fronte al piano di fusione col San Martino. L'assemblea boccia all'unanimità la bozza del disegno di legge con cui la giunta regionale intende far nascere la nuova struttura, bollata come "pasticcio giuridico". L'assessore alla salute, Claudio Montaldo non usa mezzi termini: «Noi andiamo avanti. All'Ist non sono convinti. Continuano ad avere dei pregiudizi. Gli atti che noi abbiamo presentato sono sufficientemente chiari e se loro non sono d'accordo, pazienza».

AVA ZUNINO A PAGINA VI

Classi sovraffollate, i presidi trasferiscono gli studenti

Scuola, falsa partenza pochi prof e meno bidelli via con orario ridotto

FILETTO E NIRI A PAGINA V

Genova Economia



L'oro del Sud Africa, sulle rotte del business

NUOVE opportunità per le aziende liguri dall'imminente alleanza con il Sud Africa. Le basi per lo storico accordo che interesserà shipping, agroalimentare e hi tech verranno gettate al più presto e assumeranno le vesti ufficiali di un gemellaggio. E' l'annuncio dell'ambasciatrice sudafricana in Italia Thenjive Ethel Mtintso durante un forum nella redazione di Repubblica.

ALLE PAGINE IX, X E XI

Il caso

Pioggia di multe In arrivo da Tursi cartelle esattoriali per 67 milioni

UNO TSUNAMI di cartelle esattoriali si abatterà su Genova nella prima decade di ottobre. «Dovrebbero essere circa 612 mila sanzioni, per una somma totale pari a quasi 67 milioni di euro. Ma sappiamo già che difficilmente verranno pagate, se non in parte» spiega Maurizio Rametta, vicecomandante della Polizia Municipale. Si tratta di multe elevate tra il 20 marzo 2006 e il 20 marzo 2008 e mai pagate da automobilisti e motociclisti sanzionati. Un'analoga ondata di cartelle inviata da Equitalia lo scorso anno, infatti, lo è stata in misura di poco superiore al 27%, confermano al Matitone. Il che significa che poi scattano i sequestri, quelli immobiliari o dell'auto, per i debitori. Per il Comune non ci sono quegli sperati introiti su cui invece sarebbe tanto bello poter contare; è successo anche con la sanatoria per le multe ante 2004, che sono state pagate, nonostante le condizioni più che miti, solo per il 10% dei casi, con un introito di poco superiore al milione di euro invece degli 8 e più stimati. In ogni caso preparatevi, le cartelle arrivano. E con un nuovo modello, che si promette più chiaro per il contribuente: con indicazioni precise sul ruolo, la sanzione, la mora e gli interessi, nonché i dati del veicolo e la data della contravvenzione. Al Matitone (Sportello Comparto Ruoli) si stanno già preparando all'assalto per delucidazioni. Equitalia (via D'Annunzio 34) fa altrettanto.

(d.a.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LANTERNINO

ENZO COSTA

RONDE PER CUI

La tipica ricetta padana per la sicurezza, le ronde, è stato un trionfo insuccesso nazionale, con l'eccezione di Varazze. Unico comune dotato di tutori dell'ordine fai-da-te patentati: anomalia che fatica a spiegarmi (un'antica tradizione locale di podismo vigilante?), ma di certo causa di reazioni dei vicini: arenesi, arenesi dall'invidia; genti di Cogoleto che falsifica i certificati di residenza pur di patteggiare autorizzata nel paese limitrofo. Che tristezza. Sono cose che fanno dubitare dell'esistenza del Dio Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTIZIA PIÙ IN VISTA

Preparatevi a far ripartire i vostri occhi



Per la salute e il benessere visivo rivolgetevi al vostro Medico Oculista di fiducia e all'Istituto Ottico Isolani ognuno per la propria competenza.



NEI NOSTRI CENTRI OTTICI INTERESSANTI PROMOZIONI SU TUTTE LE SOLUZIONI OTTICHE

La svolta

Quindici anni dopo la tragedia di Claudio Spagnolo, niente divieti per la partita col Milan

San Siro aperto ai tifosi del Genoa

GESSI ADAMOLI

ITIFOSI del Genoa potranno tornare sabato prossimo a San Siro per una partita con il Milan. Sono passati sedici anni dall'uccisione di Vincenzo Spagnolo, bisognava andare avanti, anche se il colpevole, Simone Barbaglia, ha pagato in maniera blanda ed i mandanti non sono mai stati realmente perseguiti. Cosimo Spagnolo, il papà di "Spagna", è stato il primo in tutti questi anni a lanciare, con grande senso di responsabilità, appelli affinché i tifosi di Genova e Milan si accostassero a questa parti-



LA SCALA DEL CALCIO

Lo stadio di San Siro sarà aperto, sabato prossimo, ai tifosi del Genoa

ta con spirito costruttivo. Lo scorso 9 maggio a Marassi si era giocato addirittura a porte chiuse.

Due settimane fa i primi segnali di disgelo in occasione della finale della Supercoppa Primavera con la visita dei dirigenti del Milan al Museo del Genoa. E ieri il sito ufficiale del club rossonero ha comunicato che oggi partirà la vendita dei biglietti del settore ospiti ovvero per chi è provvisto di tessera del tifoso. Ma c'è di più: sabato a San Siro potranno andare anche i sostenitori genovesi che non l'hanno sottoscritta (consigliati i settori 339 e 342 del terzo anello rosso).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-300

COSTRUZIONI

Nel 2009 le nuove iscrizioni si sono ridotte di 300 unità

-2

OCCUPAZIONE

Il calo degli occupati è stato del 2 per cento

Edilizia

I PRIVATI

Sono diminuiti gli investimenti in nuove costruzioni, sia residenziali che industriali e commerciali. Le ristrutturazioni sono invece aumentate dell'11,8% (14,3 nella media nazionale)

Transazioni e prezzi nel mercato immobiliare

Indice delle quotazioni degli immobili residenziali al valore nominale. Unità e indice: media 2.000 = 100



Immobiliare

L'OSSERVATORIO

In base ai dati dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia del territorio nel 2009 la diminuzione del numero di compravendite in atto da anni è decelerata (da -13% a -6,4)

40

CASSA INTEGRAZIONE
Incremento del 40% del ricorso alla cassa

0,4

PREZZI
L'incremento degli immobili è stato dello 0,4%

FINCANTIERI UN SIMBOLO CHE VA DIFESO

LUIGI GIA

LPIANO che il management di Fincantieri ha presentato nell'estate all'azionista di maggioranza (Fintecna, cioè il ministero del Tesoro) è devastante per la Liguria. Non solo per le sue conseguenze economiche, con la chiusura di stabilimenti e la perdita di occupazione, ma anche per le sue ricadute su tutto l' tessuto produttivo e sociale della Regione. Per usare un linguaggio brutale: non si tratta, in questo caso, della chiusura di un'azienda "grande ma qualsiasi", sostituibile magari con un'altra quando la crisi sarà passata. Qui si tratta dell'assassinio di un simbolo, della morte di un'industria che è stata, ancora oggi è e domani dovrà essere il simbolo di una regione. I cantieri, così come tutte le attività portuali, sono la storia e il futuro di Genova e della Liguria. Chiudere quell'industria avrebbe gli stessi effetti (economici, politici, morali) della scomparsa delle banche da Londra o dell'aziende hi-tech della Silicon Valley. Nulla sarebbe più come prima.

Devastante è il piano (con tutte le sue inevitabili implicazioni geopolitiche) ma altrettanto devastante è soffermarsi, per un solo secondo, su come sia possibile essere arrivati a questo punto. Grandi cantieri come quelli di Sestri Ponente e Riva Trigoso, non restano vuoti così, all'improvviso. Ci si accorge, in un notte d'estate, che dal 2012 il lavoro non c'è più? Si dice e si scrive, con tranquillità, che è tutta colpa del mercato, ma quando lo stesso "tirava", ben poco, o quasi nulla, si è fatto per investire, allargare, modernizzare cantieri dal grande nome (e dalle grandissime professionalità) per renderli competitivi. Oggi così, qualcuno pensa e scrive che la soluzione sia trasformarli in porticcioli o in fabbriche per "conto terzi". Ma la soluzione, anche di fronte al mercato, è una sola: difendere quel simbolo e farlo tornare grande.

l.gia@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una settimana di incontri ai massimi livelli istituzionali per i rappresentanti del Paese che vuole allearsi con la Liguria

Shipping, alimentare, alta tecnologia Dal Sud Africa con amore del business

MASSIMO MINELLA

IPORTI, certo. Ma anche le eccellenze dell'agroalimentare e i colossi dell'hi tech. Passata l'euforia dei Mondiali di calcio, il Sud Africa va a caccia di business, cominciando proprio dalla Liguria. Nei giorni scorsi una delegazione guidata dall'ambasciatrice Tahennjiwe Ethel Mtintso e coordinata dal console onorario Enrico De Barbieri ha illustrato ai vertici delle istituzioni il "progetto Sud Africa". Non una serie di incontri per cementare un'amicizia che è peraltro già concreta da tempo, ma la definizione di un piano d'iniziativa che punta a unire, attraverso il mare, i prodotti del paese africano con quelli della Liguria. Punto di partenza dell'iniziativa, che nelle intenzioni della delegazione africana si dovrà tradurre in un gemellaggio da definire in tempi brevi, è nella portualità, "core business"

La cerimonia

Grimaldi a tutta "Energia" consegnata l'ottava nave blu

A POCO più di quattro anni dalla firma dell'accordo e nel rispetto dei tempi previsti dall'armatore e dal cantiere, è stato consegnato "Energia", l'ultimo degli 8 ferry cruise della commessa da 500 milioni di euro di Grimaldi Holding ai Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara. Con questa operazione si completa quindi una fase importante della società guidata da Aldo Grimaldi, il decano degli armatori italiani, che dopo aver lanciato i "cruise ferry", le "navi bianche", che hanno trasformato il concetto di traghetto in nave da crociera, si è dedicato ai "ferry cruise", le navi blu, più adatti al trasporto merci, per rendere concretamente attuabile il progetto delle "Autostrade del Mare". Così è "Energia", lunga 200 metri, larga 27, alta 28, in grado di raggiungere una velocità di crociera di circa 25 nodi e di trasportare passeggeri fino ad un massimo di 900 persone, con una capacità di carico di tremila metri lineari. «Con questa consegna — afferma Aldo Grimaldi — si completa un ciclo che ha avuto importanti ritorni sia industriali che occupazionali».

di una Liguria che però, proprio grazie alle sue eccellenze, ha patito i colpi della crisi senza per questo abdicare completamente. L'idea è quella di unire stabilmente gli scali di Genova e di Durban (nella foto) anche attraverso intense sulla formazione e il marketing. Già oggi Liguria e Sud Africa sono legati da solide intese commerciali, ma ora il paese guidato dal presidente Jacob Zuma punta a un salto in avanti, all'alleanza del sapere economico che può rivelarsi utile a tutti. Secondo un'indagine del Financial Times, infatti, il Sud Africa è al primo posto per gli investimenti in Ricerca & Sviluppo, tecnologia ambientale, Information & Communications Technology, servizi finanziari, industrie creative, mezzi di trasporto e scienze della vita. Un'opportunità, quindi, da non lasciarsi sfuggire.

SEGU E A PAGINA X

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Paolo Fenati un genovese a Portofino



BETTINA BUSH

CHE le marine siano un buon business non è una novità. Però è sempre una questione di buona gestione. Nel caso di Portofino ci hanno pensato quelli della Portofino Servizi Turistici che gestiscono il porto dal 2006. A parlarne è Paolo Fenati, classe '56 genovese e presidente della società: «Il porto è un ottimo affare per la Portofino Servizi Turistici, per il Comune e per gli esercenti. Siamo riusciti a rivoluzionare il porto pianificando la sua attività e dando certezze di attracco». Un prodotto che viene però offerto in un territorio "speciale", come quello di Portofino, che forse potrebbe lamentare anche un po' il rischio di colonizzazione. «Noi della Società Gestione Eventi — commenta con ironia Fenati — abbiamo fatto un po' come gli inglesi in India: loro hanno costruito strade e città, adesso le stanno utilizzando gli indiani, e oggi l'India è un'economia emergente fra le più potenti».

SEGU E A PAGINA XIII

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LAMPADA DI ALADINO s.a.s. di D. Satta & C.

Laboratorio artigiano di costruzione, restauro
Trasformazione di paralumi, lampade, lampadari
Realizzazione su progetto grafico

Vico Indoratori, 46 r. - 16123 Genova Tel./Fax 010 24.68.368
E-mail: lampadialadinoge@libero.it

